



CORTE DEI CONTI  
RECHNUNGSHOF

SEZIONE GIURISDIZIONALE DI BOLZANO

# INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2021

Relazione del Presidente  
Enrico Marinaro

BOLZANO, 5 MARZO 2021



Rivolgo, pur se necessariamente a distanza, un cordiale saluto a tutti gli organi territoriali preposti, ai vari livelli, alla gestione della cosa pubblica, consapevole dell'attenzione che essi riservano allo specifico ruolo assegnato nel circuito istituzionale alla Corte dei conti, disegnata dall'ordinamento non quale espressione dello Stato-persona, bensì quale magistratura al servizio della comunità amministrata e della sua legittima pretesa al corretto e adeguato utilizzo delle risorse collettive.

Come è noto, l'apertura dell'anno giudiziario rappresenta l'occasione per offrire una breve rassegna dei temi di maggior interesse e dei relativi indirizzi giurisprudenziali assunti dalla Sezione nell'anno precedente con riguardo ai diversi ambiti di competenza, ovvero responsabilità, conti giudiziali e pensioni.

Allo scopo di evidenziare in forma sintetica e nel contempo esaustiva gli aspetti innovativi o di particolare rilevanza e le problematiche interpretative affrontate nel corso del 2020 e le soluzioni adottate, nonché di segnalare i profili di significativa importanza relativi all'applicazione del codice di giustizia contabile (c.g.c.), ho reputato (tenendo a riferimento la distinzione tra questioni di diritto processuale e di diritto sostanziale) di articolare e compendiare tali aspetti, problematiche e profili in forma e con tenore di massima, così da conferire loro una possibile valenza di ordine (più) generale.

Nel rimandare, per la rappresentazione statistica dell'attività della Sezione, alle accluse tabelle, preme altresì rimarcare, con riguardo alle impugnate sentenze di questa Corte territoriale, che il novanta per cento delle pronunce emesse nel corso del 2020 in grado di appello ne hanno statuito la piena conferma.

## **A) RESPONSABILITA'**

### **A.1) QUESTIONI DI DIRITTO PROCESSUALE**

1) Il presupposto di proponibilità del danno all'immagine è costituito, anche dopo l'emanazione del codice di giustizia contabile, dall'esistenza di una sentenza penale

irrevocabile di condanna per un delitto rientrante tra quelli previsti dall'art. 314 all'art. 335 bis c.p. (sent. n. 50/2020).

2) Con riguardo al rito monitorio, a fronte di "dichiarazione di adesione" firmata dal difensore del convenuto e trasmessa unitamente alla copia della distinta dell'effettuato bonifico in favore dell'amministrazione danneggiata, ben può ritenersi, in un'ottica sostanzialistica, che l'avvenuto pagamento consenta di superare il rilievo afferente alla mancata diretta sottoscrizione da parte del convenuto di cui all'art. 132, comma 2, del c.g.c., fermo restando l'ordine di rifusione delle spese di giustizia in sede adozione del provvedimento presidenziale di cui al successivo comma 3 (ord. n. 14/2020).

## A.2) QUESTIONI DI DIRITTO SOSTANZIALE

1) Alla luce del principio di concretezza e attualità del contestato detrimento patrimoniale, la dimostrazione (sia pure secondo il criterio valutativo del 'più probabile che non') della sussistenza del c.d. danno alla concorrenza per ravvisata violazione delle regole dell'evidenza pubblica deve fondarsi su idonei parametri probatori, segnatamente sul confronto con i ribassi conseguiti a seguito di gare per contratti di analoga/similare tipologia, relative ad ambiti territoriali adeguatamente circoscritti e connotate da una congrua prossimità temporale: va quindi disattesa la richiesta risarcitoria fondata sulla mera inosservanza delle suddette regole, come se la stigmatizzata pretermissione delle medesime configurasse automaticamente un nocumento in re ipsa, dandosi altrimenti ingresso ad una inammissibile concezione sanzionatoria della presente figura di responsabilità (sent. n. 1/2020).

2) Ove l'attore erariale non fornisca la prova della sussistenza del danno, non è consentito al collegio supplire a tale carenza ricorrendo ai parametri concernenti il profilo della eventuale liquidazione del quantum debeatur prospettati dal convenuto in via di mero subordinate (e quindi nella denegata ipotesi che il giudice reputi per dimostrato il profilo dell'an debeatur), venendosi altrimenti a stravolgere il corretto equilibrio tra i rispettivi oneri incombenti sulle parti e pertanto ad inficiare gli stessi diritti della difesa (sent. n. 1/2020).

3) La disposizione di cui all'art. 1, c. 1-sexies, l. 20/1994, inserito dall'art. 1, c. 62, l. 190/2012, non è applicabile alle fattispecie realizzatesi prima della sua entrata in vigore

(anche se il giudicato sulle relative condotte sia successivo alla vigenza della norma medesima), in quanto essa ha valenza sostanziale e non processuale (sent. n. 50/2020).

4) Sussiste l'obbligo del dipendente pubblico di chiedere all'amministrazione di essere autorizzato allo svolgimento di attività lavorativa extraistituzionale (indipendentemente dalla circostanza che la medesima sia prestata in Italia o all'estero) anche laddove egli si trovi in posizione di aspettativa non retribuita (nella specie per ricongiungimento al coniuge), atteso che tale ipotesi non rientra tra i casi di esenzione espressamente previsti dalla norma, la quale stabilisce che sono sottratti all'obbligo di riversamento i soli corrispettivi derivanti dalle prestazioni rese nell'espletamento di incarichi per il cui svolgimento sia previsto il collocamento in aspettativa, avendo in tal caso l'ente di appartenenza già previamente valutato i profili di eventuale incompatibilità (sent. n. 51/2020).

5) La tipizzazione dell'elemento oggettivo - costituito dalla mancata entrata nel patrimonio dell'ente dei corrispettivi percepiti senza autorizzazione - che connota la responsabilità risarcitoria delineata dal comma 7-bis dell'art.53, d.lgs. n. 165/2001, non esclude la liquidazione equitativa del danno ex art. 1226 c.c. laddove non sia possibile determinarlo nel suo preciso ammontare (sent. n. 51/2020).

6) Ferma restando la facoltà del convenuto di decidere la propria strategia processuale, nella specie non esibendo intenzionalmente i contratti di lavoro la cui produzione avrebbe permesso di valutare - secondo la prospettazione dello stesso - l'insussistenza della responsabilità erariale, il giudice, ai sensi dell'art. 95, c. 3, c.g.c., ben può desumere argomenti di prova da un siffatto comportamento, invero connotato da una portata indiziaria contraria alla tesi difensiva (sent. n. 51/2020).

## **B) PENSIONISTICA**

### **B.1) QUESTIONI DI DIRITTO PROCESSUALE**

1) In difformità da quanto asseritamente evincibile da una (peraltro risalente) pronuncia della Corte di cassazione (SS.UU. n. 24946/2006), nella giurisdizione contabile è pacifica e consolidata, al cospetto di una già sollevata questione di legittimità costituzionale, la praticabilità della c.d. sospensione impropria. (ord. n. 2/2020).

2) Diversamente dall'adozione della c.d. sospensione impropria a seguito di questione di legittimità costituzionale già sollevata da altra sezione (connotata comunque da un potere/dovere di esame e verifica circa la condivisibilità della emanata ordinanza di rimessione), non appare sussistere, a fronte di un avvenuto deferimento di questione di massima pienamente riferibile alla controversia su cui il giudice è chiamato a pronunciarsi nel merito, alcun margine di valutazione da parte di quest'ultimo, determinandosi altrimenti un incongruo svilimento della funzione nomofilattica intestata alle Sezioni riunite; conseguentemente si configura nella specie un'ipotesi di pregiudizialità necessaria, sussumibile nella previsione dell'art. 106, comma 1, c.g.c., senza dover dunque ricorrere ad argomentazioni fondate sui principi di economia processuale e di ragionevole durata della causa, volte, invero, a prospettare una sorta di facoltatività nell'adozione delle rispettive ordinanze) (ord. n. 16/2020).

## B.2) QUESTIONI DI DIRITTO SOSTANZIALE

1) A fronte di questione di legittimità costituzionale già sollevata da altra sezione, la richiesta del ricorrente di formale rimessione della stessa, motivata sia con la parziale diversità dei prospettati profili di censura che con l'interesse a partecipare e difendersi nel giudizio avanti al Giudice delle leggi, ben può essere disattesa laddove la suddetta sezione abbia esaustivamente individuato e condivisibilmente delimitato tutti gli aspetti di reale rilevanza ai fini dello scrutinio di costituzionalità (ord. n. 2/2020).

## C) CONTI GIUDIZIALI

### C.1) QUESTIONI DI DIRITTO PROCESSUALE

1) Il magistrato delegato a riferire sul conto ben può, nel corso dell'istruttoria, investire la Sezione affinché il Collegio si esprima in ordine alla rappresentata necessità di acquisire la documentazione funzionale (ad avviso del giudice relatore) a dimostrare il carico e il discarico relativo all'esercizio considerato (sent.-ord. n. 49/2020).

## C.2) QUESTIONI DI DIRITTO SOSTANZIALE

1) A fronte di un riscontrato ammanco, peraltro regolarmente denunciato, si è appurato che il relativo importo è stato interamente recuperato sulle partite stipendiali di altro dipendente dell'amministrazione interessata, per ravvisata negligenza dell'espletamento delle sue funzioni in qualità di subagente contabile, di talché si è ritenuto che nessun rilievo risulti elevabile sotto tale profilo all'agente contabile (sent.-ord. n. 47/2020).

2) In relazione ad una fattispecie di furto, peraltro regolarmente denunciato, con sottrazione di contanti affidati all'agente contabile, l'intervenuto risarcimento della somma da parte dei servizi assicurativi (non avendo l'amministrazione di appartenenza riscontrato nessun profilo di censura nei confronti del dipendente) conduce ad escludere che l'agente medesimo sia incorso, con colpa grave, in omissioni di cautela o vigilanza che abbiano determinato o agevolato l'indebita sottrazione (sent.-ord. n. 48/2020).

**Allegato - Dati relativi all'attività della Sezione**

## Giudizi di responsabilità e di conto

|                                      |    |    |
|--------------------------------------|----|----|
| giudizi pendenti al 1° gennaio 2020  | 13 |    |
| giudizi introdotti nell'anno         | 43 |    |
| totale                               |    | 56 |
| giudizi definiti con sentenza        | 44 |    |
| giudizi definiti con ordinanza       | 5  |    |
| totale giudizi definiti              |    | 49 |
| giudizi pendenti al 31 dicembre 2020 |    | 7  |

Conti giudiziali definiti con decreto ex art. 2 L. 20/94 3675

## Giudizi pensionistici

|                                      |    |    |
|--------------------------------------|----|----|
| ricorsi in carico al 1° gennaio 2020 | 14 |    |
| ricorsi introdotti nell'anno         | 43 |    |
| totale                               |    | 57 |
| ricorsi definiti                     |    | 14 |
| ricorsi pendenti al 31 dicembre 2020 |    | 43 |

## Rito abbreviato - art. 130 c.g.c.

| Richieste presentate nell'anno | accolte | respinte | da definire |
|--------------------------------|---------|----------|-------------|
| 3                              | 3       | 0        | 0           |

| Sentenze che definiscono il giudizio con rito abbreviato: | n. sentenze | n. convenuti |
|---|-------------|--------------|
|   | 1           | 1            |

## Rito monitorio - art. 131 c.g.c.

| Decreti emessi nell'anno | accettati | non accettati | da definire |
|--------------------------|-----------|---------------|-------------|
| 5                        | 4         | 0             | 1           |





CORTE DEI CONTI  
RECHNUNGSHOF

RECHTSPRECHUNGSSEKTION BOZEN

# ERÖFFNUNG DES GERICHTSJAHRES 2021

Bericht des Präsidenten  
Enrico Marinaro

BOZEN, AM 5. MÄRZ 2021



Ich grüße herzlich, wenn auch zwangsläufig aus der Ferne, alle territorialen Organe, die auf den verschiedenen Ebenen mit der Verwaltung der öffentlichen Angelegenheiten betraut sind, in dem Bewusstsein, dass sie die spezifische Rolle achten, die dem Rechnungshof im institutionellen Kreislauf zugewiesen ist und der nicht als Ausdruck des Staates als Person, sondern als Organ im Dienste der verwalteten Gemeinschaft und ihres legitimen Anspruchs auf die ordnungsgemäße und angemessene Verwendung der öffentlichen Gelder konzipiert ist.

Bekanntlich bietet die Eröffnung des Gerichtsjahres die Gelegenheit, einen kurzen Rückblick auf die von der Sektion behandelten Themen und auf ihre entsprechende Rechtsprechung zu geben, welche sie im vergangenen Jahr in den verschiedenen Zuständigkeitsbereichen, nämlich Haftung, gerichtliche Rechnungslegungen und Pensionen angewandt hat.

Um in knapper und zugleich erschöpfender Form die im Jahr 2020 behandelten innovativen oder besonders wichtigen Aspekte sowie die Auslegungsprobleme und die angewandten Lösungen hervorzuheben, sowie die signifikanten Fragen in Bezug auf die Anwendung der Prozessordnung des Rechnungshofes aufzuzeigen, habe ich es für angebracht gehalten (bei Unterscheidung zwischen verfahrensrechtlichen Fragen und Fragen des substantiellen Rechts), diese Aspekte, Probleme und Fragen in der Form und mit dem allgemeinen Tenor einer Maxime zu artikulieren und zusammenzufassen, um denselben eine allgemeinere Bedeutung beizumessen.

Für die statistische Darstellung der Sektionstätigkeit wird auf die beiliegenden Tabellen verwiesen und in Bezug auf die angefochtenen Urteile dieser Rechtsprechungssektion hervorgehoben, dass neunzig Prozent der in der Berufungsinstanz im Laufe des Jahres 2020 ergangenen Urteile diese voll bestätigt haben.

## A) HAFTUNG

### A.1) VERFAHRENSRECHTLICHE FRAGEN

1) Die Voraussetzung für die Geltendmachung eines Imageschadens ist, auch nach Einführung der Prozessordnung des Rechnungshofes, das Vorliegen eines unwiderruflichen auf Verurteilung lautenden Urteils wegen eines Verbrechens, das von Art. 314 bis Art. 335*bis* StGB vorgesehen ist (Urteil Nr. 50/2020).

2) In Bezug auf das Mahnverfahren und angesichts der vom Verteidiger des Beklagten unterzeichneten Annahmeerklärung, die zusammen mit einer Kopie der zugunsten der geschädigten Verwaltung getätigten Überweisung übermittelt wurde, kann, in substantieller Hinsicht, durchaus angenommen werden, dass die geleistete Zahlung die Überwindung der Beanstandung bezüglich der fehlenden direkten Unterschrift des Beklagten nach Artikel 132 Absatz 2 der Prozessordnung des Rechnungshofes ermöglicht, unbeschadet der Anordnung der Erstattung der Verfahrenskosten bei Erlass der Präsidialmaßnahme gemäß dem folgenden Absatz 3 (Beschluss Nr. 14/2020).

### A.2) FRAGEN DES SUBSTANTIELLEN RECHTS

1) Im Lichte des Grundsatzes der Konkretheit und Aktualität des behaupteten Vermögensschadens, muss sich der Nachweis (wenn auch nach dem Bewertungskriterium "eher wahrscheinlich als nicht") des Vorliegens des sogenannten Wettbewerbsschadens aufgrund des festgestellten Verstoßes gegen die Regeln der öffentlichen Ausschreibungen auf geeignete Beweisparameter stützen, insbesondere auf den Vergleich der Abschlüsse, die bei Ausschreibungen für Aufträge ähnlicher/gleichartiger Art erzielt wurden, welche hinreichend begrenzte territoriale Gebiete betreffen und durch eine angemessene zeitliche Nähe gekennzeichnet sind: Der auf die bloße Nichteinhaltung der genannten Regeln gestützte Schadensersatzanspruch ist daher abzulehnen, als ob die stigmatisierte Nichteinhaltung der genannten Regeln automatisch einen Schaden in *re ipsa* darstellen würde, was ansonsten zu einer unzulässigen Sanktionsidee für diese Art der Haftung führen würde (Urteil Nr. 1/2020).

2) Wenn der Regionalstaatsanwalt den Beweis für das Vorhandensein des Schadens nicht erbringt, ist es dem Senat nicht gestattet, diesen Mangel dadurch auszugleichen, dass er auf die vom Beklagten nur hilfsweise (und damit im unwahrscheinlichen Fall, dass der Richter das *an debeatur* als bewiesen ansieht) vorgeschlagenen Parameter bezüglich der Bestimmung des *quantum debeatur* zurückgreift, da dies sonst das korrekte Gleichgewicht zwischen den jeweiligen Obliegenheiten der Parteien stören und damit die Rechte der Verteidigung selbst entkräften würde (Urteil Nr. 1/2020).

3) Die Vorschrift des Art. 1, Abs. 1-sexies, Gesetz 20/1994, eingefügt durch Art. 1, Abs. 62, Gesetz 190/2012, ist nicht auf Fälle anwendbar, die sich vor seinem Inkrafttreten ereignet haben (auch wenn das Urteil über das entsprechende Verhalten nach dem Inkrafttreten derselben Vorschrift ergeht), da sie substantielle und nicht prozessuale Bedeutung hat (Urteil Nr. 50/2020).

4) Es besteht für den öffentlichen Beamten die Verpflichtung, bei der Verwaltung die Genehmigung zu beantragen, um eine nicht-institutionelle Nebentätigkeit zu verrichten (unabhängig davon, ob diese in Italien oder im Ausland verrichtet wird), auch wenn er sich im unbezahlten Wartestand befindet (im gegenständlichen Fall wegen der Wiedervereinigung mit dem Ehepartner), angesichts dessen, dass es sich im Anlassfall nicht um einen der im Gesetz ausdrücklich vorgesehenen befreiten Fälle handelt, laut welchem von der Rückzahlungspflicht nur die Entgelte aus Leistungen ausgenommen sind, die in Ausübung einer Tätigkeit erbracht werden, für die ein Wartestand vorgesehen ist, da in diesen Fällen die Körperschaft, welcher der Beamte angehört, eine etwaige Unvereinbarkeit bereits im Voraus geprüft hat (Urteil Nr. 51/2020).

5) Die Typisierung des objektiven Tatbestands - der darin besteht, dass die ohne Genehmigung eingenommenen Entgelte nicht in das Vermögen der Körperschaft eingegangen sind -, der die Haftung gemäß Absatz 7-bis des Artikels 53 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 165/2001 charakterisiert, schließt die Schadensbewertung nach Billigkeit gemäß Artikel 1226 ZGB, falls es nicht möglich ist, dessen genaue Höhe zu bestimmen, nicht aus (Urteil Nr. 51/2020).

6) Unbeschadet des Rechts des Beklagten, seine eigene Verfahrensstrategie zu bestimmen, im Anlassfall, indem er die Arbeitsverträge vorsätzlich nicht vorgelegt hat, deren Vorlegung es ermöglicht hätte, - gemäß Darstellung desselben - das Fehlen der Ärarhaftung

zu würdigen, kann der Richter, gemäß Art. 95, Abs. 3 Prozessordnung des Rechnungshofes, durchaus Beweisargumente aus einem solchen Verhalten ableiten, das in der Tat Indizien zeigt, die zur Verteidigungsthese im Widerspruch stehen (Urteil Nr. 51/2020).

## **B) PENSIONEN**

### **B.1) VERFAHRENSRECHTLICHE FRAGEN**

1) Entgegen dem, was sich aus einer (zudem veralteten) Entscheidung des Kassationsgerichtshofs (Vereinigte Sektionen Nr. 24946/2006) angeblich ableiten lässt, ist für die Richterschaft des Rechnungshofes, angesichts einer bereits aufgeworfenen Verfassungsmäßigkeitsfrage, die Durchführbarkeit der sog. untypischen Aussetzung einhellig anerkannt und konsolidiert (Beschluss Nr. 2/2020).

2) Anders als bei der Anwendung der sog. untypischen Aussetzung aufgrund einer von einer anderen Sektion bereits aufgeworfenen Verfassungsmäßigkeitsfrage (die in jedem Fall durch die Befugnis/Pflicht gekennzeichnet ist, zu prüfen und verifizieren, ob der erlassene Beschluss über die Verlegung des Verfahrens geteilt werden kann), scheint, angesichts der erfolgten Verweisung der Grundsatzfrage, die sich vollinhaltlich auf den Rechtsstreit bezieht, über den der Richter in der Sache zu entscheiden hat, für diesen letzteren kein Bewertungsspielraum zu bestehen, da andernfalls die den Vereinigten Sektionen zugewiesenen Funktion der einheitlichen Auslegung abgewertet würde; folglich liegt hier ein Fall von notwendiger Vorgreiflichkeit vor, subsumierbar in der Bestimmung des Art. 106, Absatz 1 Prozessordnung des Rechnungshofes, ohne somit auf Argumente zurückgreifen zu müssen, die auf den Grundsätzen der Verfahrensökonomie und der angemessenen Dauer des Verfahrens beruhen und, in der Tat, darauf abzielen, eine Art fakultativen Erlass der jeweiligen Beschlüsse vorzuschlagen (Beschluss Nr. 16/2020).

### **B.2) FRAGEN DES SUBSTANTIELLEN RECHTS**

1) Angesichts einer bereits von einer anderen Sektion aufgeworfenen Verfassungsmäßigkeitsfrage, kann der Antrag des Beschwerdeführers auf förmliche

Verweisung derselben, welcher sowohl mit der teilweisen Verschiedenheit der dargestellten Beanstandungen als auch mit dem Interesse an der Teilnahme und Verteidigung im Verfahren vor dem Verfassungsgericht begründet ist, durchaus außer Acht gelassen werden, wenn die obgenannte Sektion alle für die Prüfung der Verfassungsmäßigkeit tatsächlich relevanten Aspekte erschöpfend festgestellt und nachvollziehbar begrenzt hat (Beschluss Nr. 2/2020).

## **C) GERICHTLICHE RECHNUNGSLEGUNGEN**

### **C.1) VERFAHRENSRECHTLICHE FRAGEN**

1) Der mit der Berichterstattung beauftragte Richter kann, im Rahmen der Ermittlungen, durchaus die Sektion delegieren, damit der Senat sich über die dargestellte Notwendigkeit der Beschaffung der zweckdienlichen Unterlagen (nach Meinung des berichterstattenden Richters) zum Nachweis der Belastung und Entlastung für das betreffende Haushaltsjahr äußert (Urteil-Beschluss Nr. 49/2020).

### **C.2) FRAGEN DES SUBSTANTIELLEN RECHTS**

1) Angesichts eines festgestellten Fehlbetrags, der im Übrigen ordnungsgemäß gemeldet wurde, wurde festgestellt, dass der betreffende Betrag vollständig über die Gehaltsposten eines anderen Mitarbeiters der betreffenden Verwaltung eingeholt wurde, und zwar wegen nachgewiesener Nachlässigkeit bei der Erfüllung seiner Aufgaben als unterbeauftragter Rechnungsführer, so dass man den Schluss zog, dass diesbezüglich gegenüber dem Rechnungsführer keine Beanstandung erhoben werden kann (Urteil-Beschluss Nr. 47/2020).

2) Im Zusammenhang mit einem ordnungsgemäß angezeigten Diebstahl von Bargeld, das dem Rechnungsführer anvertraut worden war, wird durch die von der Versicherung gezahlte Entschädigung (da die Verwaltung, der der Angestellte angehörte, keine Anhaltspunkte für eine Bestrafung des Angestellten gefunden hatte) ausgeschlossen, dass der Rechnungsführer durch grobe Fahrlässigkeit die erforderliche Sorgfalt oder Aufsicht

unterlassen hat, was die Unterschlagung bewirkt oder erleichtert hat (Urteil-Beschluss Nr. 48/2020).

### Anhang-Daten zur Tätigkeit der Sektion

#### Haftungsverfahren und Verfahren der verwaltungsgerichtlichen Rechnungslegung

|  |    |    |
|--|----|----|
| Zum 1. Januar 2020 behängende Verfahren                | 13 |    |
| Im Jahr 2020 eingeleitete Verfahren                    | 43 |    |
| Im Jahr 2020 übernommene Verfahren<br>insgesamt        |    | 56 |
| Im Jahr 2020 mit Urteil abgeschlossene<br>Verfahren    | 44 |    |
| Im Jahr 2020 mit Beschluss abgeschlossene<br>Verfahren | 5  |    |
| Insgesamt im Jahr 2020 abgeschlossene<br>Verfahren     |    | 49 |
| Zum 31. Dezember 2020 behängende<br>Verfahren          |    | 7  |

#### Verwaltungsgerichtliche Rechnungslegungen abgeschlossen gemäß Art. 2 G. 20/94

3675

#### Verfahren in Pensionssachen

|   |    |    |
|---|----|----|
| Zum 1. Januar 2020 behängende<br>Beschwerden      | 14 |    |
| Im Jahr 2020 eingeleitete Beschwerden             | 43 |    |
| Im Jahr 2020 übernommene Beschwerden<br>insgesamt |    | 57 |
| Im Jahr 2020 abgeschlossene Beschwerden           |    | 14 |
| Zum 31. Dezember 2020 behängende<br>Beschwerden   |    | 43 |

Abgekürztes Verfahren-Art. 130 Prozessordnung des Rechnungshofs

| Im Laufe des Jahres vorgebrachte Anträge | stattgegeben | abgewiesen | noch zu entscheiden |
|--|--------------|------------|---------------------|
| 3  | 3            | 0          | 0                   |

| Urteile, die den Rechtsstreit mit abgekürztem Verfahren abschließen: | Anzahl Urteile | Anzahl Beklagte |
|--|----------------|-----------------|
|  | 1              | 1               |

Mahnverfahren-Art. 131 Prozessordnung des Rechnungshofes

| Im Laufe des Jahres erlassene Dekrete | angenommen | nicht angenommen | noch zu entscheiden |
|---------------------------------------|------------|------------------|---------------------|
| 5                                     | 4          | 0                | 1                   |